



Relazione del Consiglio di Amministrazione al punto n.1.c. all'ordine del giorno

Contributo straordinario ai sensi dell'art. 1 co. 68-73 L. Bilancio 2026 per affrancamento della riserva indisponibile ex art 26 D.L. 10 agosto 2023. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

L'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 (convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136) aveva introdotto un'imposta straordinaria a carico delle banche, determinata applicando un'aliquota pari al 40% sull'ammontare del margine interesse dell'esercizio 2023 che eccedeva per almeno il 10% il margine di interesse dell'esercizio 2021; l'ammontare di tale imposta non poteva essere superiore a una quota pari allo 0,26% delle attività di rischio ponderate al 31 dicembre 2022. La norma, inoltre, prevedeva che, in luogo del versamento dell'imposta, le banche potessero destinare un importo non inferiore a 2,5 volte l'imposta dovuta a una riserva non distribuibile a tal fine individuata.

A riguardo, si evidenzia che l'Assemblea annuale degli Azionisti del 28 ottobre 2023 aveva deliberato - in considerazione dell'opportunità concessa dalla legge di rafforzare il patrimonio aziendale - di destinare ad una specifica riserva (Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136 - c.d. "Riserva 2023") l'importo di Euro 210.000.000.

In proposito, la Legge n.199 del 30 dicembre 2025 ha introdotto all'articolo 1: i) al comma 68, una presunzione legale di prioritaria distribuzione, la quale, con effetto a decorrere dalle distribuzioni di utili operate dal 1° gennaio 2029, comporta l'obbligo di assolvere l'imposta straordinaria (con aliquota del 40%) prevista dal richiamato articolo 26 del D.L. del 10 agosto 2023 n. 104, a suo tempo oggetto di sospensione grazie alla costituzione della Riserva 2023 e ii) ai commi da 69 a 73, una disciplina transitoria che consente la disapplicazione della cennata presunzione di legge, a condizione che la Riserva 2023 sia assoggettata ad un contributo straordinario ("Contributo") ad aliquota agevolata, in misura pari: a) al 27,5% della riserva esistente al 31 dicembre 2025, da pagare entro il 30 giugno 2026, b) al 33% della riserva esistente al 31 dicembre 2026, da pagare entro il 30 giugno 2027.

In relazione a quanto sopra, si segnala che in data 9 Febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di approvare l'affrancamento della Riserva 2023 mediante il versamento, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, del Contributo pari, ai sensi delle richiamate disposizioni normative, ad Euro 57.750.000. La passività derivante dal



MEDIOBANCA

Contributo è stata contabilizzata in contropartita della voce "Riserve: altre" di patrimonio netto. Ne consegue, per effetto di tale proposta, che il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2025 include una riserva negativa pari al sopradetto ammontare del Contributo.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare la seguente proposta di deliberazione.

Deliberazione proposta all'Assemblea Ordinaria

"Signori Azionisti,

alla luce di quanto precede, Vi invitiamo ad approvare di:

1) imputare la riserva negativa pari ad Euro 57.750.000 a compensazione della riserva Sovrapprezzi di emissione, riducendone l'ammontare da Euro 1.766.331.925,83 a Euro 1.708.581.925,83, nonché di destinare, con decorrenza dalla liquidazione del Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato, l'intero importo iscritto nella Riserva 2023 alla Riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023, e ciò considerato che una volta adempiuta l'obbligazione di applicazione dell'illustrato Contributo, la Riserva 2023 diverrà liberamente utilizzabile senza ulteriori oneri per la Banca."

Milano, 5 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE